



Prot. n. 3508/A.1.a

Siderno (R.C.), lì 08.04.2020

Ai Sigg. Docenti dell'IPSIA – ITS di Siderno
Al Personale A.T.A.
Agli Studenti dei Corsi diurni e serali per Adulti
Ai Genitori
Alla Sig.ra D.S.G.A.
All' Albo/Sito web dell'Istituto

CIRCOLARE N. 109

Oggetto: Comunicazione di sospensione dal 9 al 14 aprile 2020 delle attività didattiche a distanza in occasione delle festività pasquali.

Comunico che l'attività didattica a distanza sarà sospesa **dal 9 al 14 Aprile** per le festività pasquali. Essa riprenderà normalmente a partire **dal giorno 15 aprile p.v.**

Colgo volentieri l'occasione per ringraziare vivamente tutto il Personale di questo Istituto per lo sforzo profuso al fine di garantire, in questo drammatico frangente, l'erogazione dei servizi essenziali e l'attivazione di modalità di didattica a distanza in modo da rendere possibile, sia pure tra tante difficoltà, la vicinanza della Scuola agli Studenti e alle loro Famiglie. E' doveroso, pertanto, rivolgere sentito ringraziamento a tutti coloro che si stanno prodigando, andando anche oltre i propri doveri contrattuali, per mantenere il contatto tra questo Istituto e l'Utenza e per far sì che la Scuola possa continuare ad esistere e ad operare come comunità educante. La Scuola non si è fermata, né poteva farlo ed ha cercato di proseguire la sua attività a distanza con tutte le modalità che le moderne tecnologie oggi consentono, ogni giorno con maggiore impegno e grazie alla disponibilità ed alla professionalità, in primis, del Personale amministrativo che sta continuando a lavorare da remoto e di tanti Docenti che non hanno inteso lasciare soli i loro Studenti.

La scuola è fatta per i ragazzi, i quali ora più che mai hanno bisogno di seguire un percorso educativo e di avere modelli di riferimento. "Staccare la spina" ora significherebbe abbandonare i ragazzi a sé stessi, significherebbe pensare che la scuola, in fondo, sia semplicemente la sommatoria di nozioni, formule, regole e gli insegnanti semplici dispensatori di istruzioni per l'uso. Migliaia di insegnanti in tutta Italia sanno che non è così e non a caso non si sono mai fermati, inventandosi anche metodi artigianali di lezioni on line pur di rimanere accanto ai loro studenti.

Si comprende, quindi, perché adesso più che mai la scuola non può "chiudere". L'edificio può essere chiuso temporaneamente, ma il rapporto tra ragazzi e adulti, tra allievi e docenti non può e non deve essere chiuso. In Italia, migliaia e migliaia di docenti, maestri, insegnanti non hanno aspettato un giorno, non hanno atteso circolari, note o decreti per mettersi a disposizione dei ragazzi. Si sono inventati il modo di farsi sentire e tanti genitori hanno avuto la possibilità di avvertire quel rapporto vero che si instaura tra

Scuola e Famiglia, tra Studenti e Insegnanti. Quando questa crisi sarà passata, nessuno potrà dimenticare lo spirito di reciproco sostegno che sta animando la società civile.

Solo chi continua a “vivere la scuola” in un rapporto asettico, neutrale, burocratico può decidere di battere in ritirata in questo momento sconvolgente di grave emergenza nazionale.

Forse sarebbe il caso di puntualizzare pure che, stante le difficoltà di “raggiungere” quotidianamente tutti gli Studenti, in molti casi più che fare didattica a distanza, si sta perseguendo un tentativo di “continuità educativa”, da intendere come opportunità per rinsaldare quell’alleanza educativa con le famiglie e con gli studenti che, in tempi di normalità spesso stenta ad affermarsi efficacemente e che, in questo momento poggia su una base emozionale molto forte. Certamente la tecnologia non potrà mai sostituire la “magia” e la ricchezza della relazione educativa che si realizzano in aula e in presenza.

Ma quel che più conta è che, in questo triste momento, non si smarrisca la vera funzione che la Scuola è chiamata ad assolvere, ossia il Suo essere luogo di condivisione e di confronto, di formazione e di apprendimento, di crescita e di maturazione, luogo in cui si sperimenta quotidianamente il senso di appartenenza alla comunità ed il Suo essere “faro” che proietta la luce per il cammino delle future generazioni.

Ma proprio dall’impegno e dal senso di responsabilità dimostrati, nonostante le avversità di questo difficile momento, dalle varie componenti della Nostra Scuola, dalla Sig.ra D.S.G.A al Personale Amministrativo e Tecnico, dai Docenti agli Studenti, traggio il convincimento che quando saremo ritornati alla normalità sapremo fare tesoro degli insegnamenti che questa dura esperienza ci ha impartito e che saremo tutti insieme capaci, con rinnovato entusiasmo e spirito di servizio, di superare le avversità quotidiane dando sempre il meglio di noi stessi per progredire, nell’interesse della Collettività e della nostra amata Istituzione scolastica all’interno della quale ogni giorno siamo chiamati ad operare e collaborare.

La Pasqua 2020 si presenta certo in un’atmosfera surreale! Ogni settore della nostra vita è stato investito da nuove forme e modalità di azione, non solo nella quotidianità, ma nei comportamenti solitamente definiti “ordinari”: lo studio, il lavoro, gli acquisti, la gestione del tempo libero, le relazioni umane di vario genere, professionali e affettive. Occorre far tesoro di ciò che ci sta accadendo e dobbiamo saper capitalizzare questa dolorosa esperienza umana, attraverso la sperimentazione di nuove forme di solidarietà (materiale, sociale e culturale), per diventare migliori e contribuire, con questo, alla migliore crescita possibile dei nostri Studenti.

A tutto il Personale di questa seconda grande famiglia e comunità scolastica a cui apparteniamo, a tutti gli Studenti, ivi compresi gli Studenti frequentanti i corsi serali per adulti ed alle Famiglie sento il bisogno di rivolgere, pertanto, un caloroso e fervido augurio di serene Festività Pasquali. Possano darci, queste giornate di riflessione, la forza necessaria per continuare alacramente, subito dopo, il nostro cammino insieme.

Buona Pasqua a tutti Voi !



Il Dirigente Scolastico
Gaetano Pedullà